

# **N** *NEWSLETTER* "FINANZIARE-INFRASTRUTTURE"

■ Grandi opere

■ Notizie dalle Regioni

## GRANDI OPERE

---

***Il consiglio Anas approva project financing per oltre 1,7 miliardi di euro. Autostrada Ragusa-Catania, Bretella di Ancona, gallerie in Lombardia***

23 aprile

[http://www.avvisatore.it/Default\\_Dettaglio.asp?IdArt=6384](http://www.avvisatore.it/Default_Dettaglio.asp?IdArt=6384)

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas riunitosi in data odierna, ha dichiarato "il pubblico interesse" per le proposte di project financing per l'autostrada Ragusa-Catania, il collegamento autostradale del Porto di Ancona con la grande viabilità autostradale e per l'adeguamento e manutenzione degli impianti delle gallerie del Compartimento della Lombardia.

Il valore delle opere ammonta a complessivamente oltre 1,7 miliardi di euro e, in base alla normativa vigente, i tre soggetti proponenti risultano pertanto promotori delle relative iniziative.

Nei prossimi giorni Anas avvierà tutte le attività previste dalla legge per sottoporre all'approvazione del Cipe i progetti preliminari con la relativa copertura finanziaria, a cui farà seguito l'indizione della gara per la scelta del concessionario, nell'ambito della quale il promotore avrà il diritto di prelazione.

"Le delibere di oggi dell'Anas – ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture, On. Antonio Di Pietro – permettono di chiudere il cerchio di un lavoro avviato mesi fa, con la pubblicazione dei bandi per il promotore finanziario di importanti opere pubbliche. L'individuazione dei promotori, giunta a valle delle numerose manifestazioni di interesse, permette ora di passare in tempi rapidi alla fase operativa e soprattutto dimostra la bontà della scelta di ricorrere anche al capitale privato per il finanziamento, senza o con limitati oneri per le casse pubbliche, di importanti infrastrutture di collegamento di cui il nostro Paese ha bisogno".

## NOTIZIE DALLE REGIONI

---

***Ecco il catalogo delle infrastrutture: così la Regione batte cassa a Roma***

16 maggio

<http://torino.repubblica.it/dettaglio/infrastrutture-ecco-le-richieste-della-Regione/1460165?ref=reph>

Un alfabeto delle infrastrutture per il Piemonte. Dalla A di "autostrade regionali" alla Z di Zappata Rebaudengo, sistema ferroviario metropolitano, tutto quello che il Piemonte si aspetta dal governo in tema di opere da realizzare sarà presentato al nuovo governo chiedendo la conferma degli accordi presi con il ministro Antonio Di Pietro. Un pacchetto corredato di un dettagliato quadro riepilogativo dei costi. L'iniziativa è firmata dall'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli. Nell'elenco opere di portata internazionale, come la Torino-Lione o il nuovo tunnel del Tenda e il Terzo Valico, e opere strategiche per tutto il nord d'Italia come la Torino-Milano, la Biella-A4 e la Biella-A26, la Strevi-Predosa, la tangenziale est e Corso Marche a Torino. A questo si aggiungono gli interventi di potenziamento della rete ferroviaria, regionale e metropolitana e tutto il pacchetto di opere comprese nel programma Anas per le diverse province. Un totale da 4,5 miliardi, dal quale sono esclusi la Torino-Lione, il Terzo Valico, nuovo Colle di Tenda, e il completamento delle autostrade Asti-Cuneo e Torino-Milano. Tutte insieme richiedono investimenti per oltre 21 miliardi. L'incontro con il neo ministro Altero Matteoli potrebbe avvenire in occasione della visita del ministro a Torino per incontrare i componenti dell'Osservatorio presieduto da Mario Virano. In quell'occasione Borioli sottoporrà a Matteoli la lista delle richieste, cercando di ottenere risposte sui tempi che il governo intende adottare per la concessione dei finanziamenti.

Se non ci saranno intoppi, Borioli prevede il completamento dell'autostrada Torino-Milano quest'anno, e nel 2009 la conclusione anche della Tav Torino-Milano. Entro il 2011 invece dovrà essere conclusa l'autostrada Asti-Cuneo. Il pacchetto da 4,5 miliardi include il completamento della linea 1 della metropolitana di Torino, la tangenziale Est di Torino e la nuova sistemazione di Corso Marche. Comprende inoltre la realizzazione delle opere autostradali necessarie per la Pedemontana piemontese. Le opere escluse dalla lista sono quelle di portata internazionale, ritenute strategiche non solo per il Piemonte, ma per l'Italia e l'Europa (e quindi finanziate con modalità differenti). Per realizzarle serviranno altri 21 miliardi, di cui 14 per la Torino-Lione, 5 per il Terzo Valico, 1 per l'Asti-Cuneo, 1 più 250 milioni per la Torino-Milano; per il nuovo tunnel del Tenda 141 milioni.

Borioli dice di essere fiducioso: «Auspichiamo di poter stabilire da subito un proficuo rapporto di collaborazione con il nuovo governo per dare al Piemonte le infrastrutture indispensabili al suo sviluppo». Si parte dalle basi gettate nei primi tre anni di lavoro: gli obiettivi infrastrutturali su cui si è fondato il patto sottoscritto nell'estate scorsa tra la Regione e tutte le rappresentanze di categoria, sociali e amministrative piemontesi; le intese raggiunte con il precedente governo, che hanno consentito di avviare progetti importanti e attesi da anni e di individuare i primi concreti impegni di finanziamento, lo sblocco e l'accelerazione dei cantieri relativi ad opere di assoluta rilevanza». L'auspicio è che si proceda con maggiore decisione, aggiunge «rimediando anche agli errori degli anni passati». Il riferimento è al Terzo Valico ferroviario, che il precedente Governo Berlusconi «ha lasciato senza alcun finanziamento, dopo aver fatto avanzare i progetti, e che il Governo Prodi non ha saputo e voluto rilanciare».

### ***Infrastrutture per area urbana, convegno a Cosenza***

*9 maggio*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/investimenti/20080509194634649627.html>

Gli svincoli autostradali a sud di Cosenza ed a Settimo; la metropolitana leggera; la tangenziale est e le altre strade di collegamento. Sono solo alcune delle infrastrutture che potranno essere presenti realizzate grazie anche all'utilizzo dei Fondi Por di cui si è discusso a Cosenza nel corso di un convegno promosso dal Comune. All'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Giunta regionale Agazio Loiero, gli assessori Mario Maiolo (Programmazione nazionale e comunitaria) e Luigi Incarnato (Lavori pubblici), il sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini e quello di Rende Umberto Bernaudo, il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio, il capogruppo del Pd alla Regione, Nicola Adamo e il rettore dell'Università della Calabria, Giovanni Latorre. "Quello di oggi non è un incontro in più sull'area urbana di Cosenza - ha detto l'assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Ambrogio - siamo in una fase in cui si comincia a delineare con precisione una fisionomia di quest'area, con una progettualità precisa ed obiettivi raggiungibili". "Sono contento di essere qui - ha detto Loiero - perchè quest'area rappresenta una parte importante della Calabria. Il dialogo in atto tra Cosenza e Rende ci dà l'occasione per riflettere sul fatto che il nostro sistema calabrese non regge più se non si prende sul serio quello che dice la Costituzione all'art. 114 quando si riferisce alle 'città metropolitane'. Dobbiamo accelerare i processi che mettano in comune strategie di sviluppo e di integrazione nei nostri territori. Per questo, la Regione sta sostenendo e dando un impulso alla metropolitana leggera Cosenza-Rende-Università, che riprende un'intuizione non nuova, sicuramente però da aggiornare, perchè a breve si vedano segni concreti di una più delineata fisionomia dell'area urbana". "Emerge sempre più il protagonismo dei Comuni - ha detto il sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini - nei rapporti interistituzionali tra le Regioni e le Province, un protagonismo che si traduce in una grande capacità progettuale che essi offrono come concrete proposte di sviluppo. Sono contento di poter dire che quella di oggi è una vera propria prova di Conferenza dei servizi. Con il significativo apporto della parte tecnica, si è detto cosa è stato fatto e cose si deve fare, come invertire il senso di marcia per una visione diversa dello sviluppo. Emerge l'importanza di utilizzare gli strumenti dei diversi livelli amministrativi". "Voglio citare il Piano Strategico Cosenza, Rende e area vasta - ha detto ancora Perugini - che esprime una visione che tiene insieme tradizione, identità e innovazione. Ancora, un altro strumento importante è il Piano Strutturale. Cosenza è una città che si è impoverita, che ha anche spazi ridotti, perciò nel contesto del Piano Strutturale bisogna pensare all'utilizzo dell'area delle Casermette e dell'Ospedale. Inoltre, anche questo strumento deve tenere presente il percorso del piano associato, per uno sguardo allargato ad un'area non limitata ai Comuni". (ANSA)

### ***Martini, in Toscana opere per 11 miliardi***

*24 aprile*

<http://www.agi.it/firenze/notizie/200804241717-eco-r012518-art.html>

Opere per 11 miliardi di euro. A tanto ammonta la mole di interventi finanziati o in programma di finanziamento che consentiranno alla Toscana di lasciarsi alle spalle gran parte del suo deficit infrastrutturale. Il punto sulla quantità degli interventi è stato fatto stamani dal Presidente della Regione, Claudio Martini e dall'assessore regionale alle infrastrutture, Riccardo Conti. Tre i motivi essenziali, come ha spiegato Martini. Primo, la presentazione del piano infrastrutture fa parte di un'attenzione costante che il governo regionale pone sui temi dell'economia e sulle leve necessarie a sbloccare la stagnazione. Le infrastrutture sono uno dei volani della ripresa economica, in una fase, non solo toscana ma italiana e mondiale, come quella attuale, di stallo.

Secondo, il dossier è il primo passo della presentazione, che verrà fatta al nuovo governo, delle priorità toscane, un quadro selezionato di opere su cui la Toscana chiederà naturalmente a Roma collaborazione e una sinergia di risorse e col quale, nello stesso tempo, gli enti locali dovranno misurarsi nella fase di discussione dei programmi futuri.

"Terzo - ha sottolineato Martini - la mole di investimenti è tanto consistente da spingermi a dire che questa è la nostra legge speciale. Più che cercare leggi ex novo, concentriamoci sui programmi già esistenti e portiamo a compimento le opere che sono in corso".

Gli investimenti che renderanno la Toscana più accessibile si distinguono in: opere finanziate (4176 milioni di euro), dove si collocano il Nodo ferroviario dell'AV/AC, (entro giugno avremo il progetto esecutivo del sottoattraversamento), la Terza corsia dell'A1, un contributo al sistema aeroportuale, l'interporto di Guasticce, i lotti 5,6,7,8 della Due Mari, la messa in sicurezza della Fi-Pi-Li, e la viabilità regionale; finanziamenti programmati (3702 milioni di euro), in cui si inseriscono l'autostrada tirrenica che sarà finanziata col pedaggio, il project financing della Bretella Prato-Signa, il progetto esecutivo della linea ferroviaria Pontremolese, i lotti 4 e 9 della Due Mari; opere giudicate strategiche ma non ancora finanziate (3406 milioni di euro), in cui rientrano la darsena Europa, il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, la Pontremolese, Valichi appenninici e i collegamenti ferroviari dell'area Pisa-Livorno.

"Il catalogo è corposo e complesso - ha aggiunto Conti - e disegna una Toscana che si prepara a colmare il suo deficit infrastrutturale e diventare uno dei cuori d'Europa, accessibile e moderna: dall'Alta Velocità, alla piattaforma logistica costiera, all'autostrada tirrenica, fino alla Due Mari - tra 4 anni Siena e Grosseto saranno collegate da un'autostrada a 4 corsie - fino agli interventi nelle città per lo scambio intermodale gomma-ferro e lo sviluppo della rete dei trasporti pubblici. In quest'ottica, asse fondamentale a Firenze è la tramvia, per la quale la Regione ha stanziato 76 milioni di euro (31,2 milioni di fondi regionali, 36 di fondi europei Fesr, 4,5 dalla Finanziaria 2007 per l'acquisto di tram e altri 4,5 milioni per l'acquisto di materiale rotabile). Per i Piani urbani della mobilità delle città, la Regione ha stanziato 8 milioni di euro che sono andati per la realizzazione di parcheggi scambiatori, per la linea ad alta mobilità a Prato, Pista e Pistoia e a Siena per la scala mobile di risalita dalla stazione all'area servizio bus". (AGI)

### ***Opere viabilità, 28 mln a provincia di Chieti***

*21 aprile*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20080421150534638131.html>

Ammonta a 28 milioni 200 mila euro la somma trasferita dalla Regione Abruzzo alla Provincia di Chieti per il programma triennale della viabilità. "Dopo aver provveduto a effettuare i progetti preliminari, entro l'anno per molti interventi saranno bandite le gare d'appalto", ha detto il presidente della Provincia, Tommaso Coletti, intervenuto a Lanciano per illustrare il programma riguardante l'area frentana, con finanziamenti per 9,5 milioni. Per l'area chietino-ortonese gli interventi saranno di 7 milioni 250 mila euro, per il Vastese 11 milioni 423 mila euro. Nel Lancianese saranno bandite le gare entro luglio per la sistemazione della Lanciano-Val di Sangro (3 milioni di euro), quindi l'adeguamento e messa in sicurezza della Lanciano-Fossacesia (1,5 milioni di euro), la cui carreggiata sarà allargata fino a venti metri, con due complanari, pista ciclabile e marciapiedi, due rotonde a raso. Altri lavori riguarderanno la strada provinciale Peligna Casoli-Gessopalena (3 milioni) e il miglioramento planimetrico della provinciale Frentana Casoli centro-incrocio statale 81. È già esecutivo il progetto (per un milione di euro) relativo alla costruzione di una provinciale in località Saletti di Atessa, fondamentale per la circolazione viaria nell'area industriale della Val di Sangro. "In quattro anni abbiamo consegnato lavori per 130 milioni di euro - ha ricordato Coletti - che a fine 2008 diventeranno 150 milioni. La precedente amministrazione di centrodestra, in cinque anni aveva realizzato lavori per 65 milioni di euro". (ANSA)

### ***In Piemonte opere per 120 milioni nel 2008***

*16 aprile*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20080416200634635458.html>

Quasi 120 milioni di euro per nuove opere in Piemonte nel 2008: è stato stabilito nell'incontro di oggi a Roma tra l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli, e i vertici dell'Anas. Alcuni interventi andranno in appalto entro giugno. Tra questi figurano due interventi di adeguamento sulla statale 32, nei tratti tra Cameri e Bellinzago e tra Pombia e Borgo Ticino, nel novarese, per un totale di 44 milioni di euro. Nel Verbano Cusio Ossola saranno spesi circa venti milioni per l'adeguamento del ponte di Silogno sulla statale 659, per la costruzione di una galleria artificiale per la messa in sicurezza della statale 33, e per altri interventi sulla statale 337. Sarà inoltre realizzata la bretella di Carmagnola, che dovrà collegare il nuovo casello autostradale Carmagnola Sud sulla A6 Torino-Savona e la statale 20, e la ex statale 661; l'intervento costerà oltre 23 milioni di euro. E ancora, una trentina di milioni saranno spesi nel cuneese per l'adeguamento della statale 28, tra Ceva e Ormea. "La somma - sottolinea Borioli - servirà per iniziare la realizzazione di una serie di infrastrutture fondamentali per il Piemonte. Si tratta di un pacchetto di risorse consistente, per il quale desidero ringraziare il governo uscente che ha consolidato i finanziamenti". "Nel 2009 -

aggiunge - partiranno altri interventi come la tangenziale di Casale, la messa in sicurezza della statale 28 e i lavori del nuovo Tunnel del Tenda. Per quanto riguarda la circonvallazione di Demonte, l'Anas ci ha comunicato oggi che nelle prossime settimane procederà all'approvazione tecnica del progetto preliminare, per poi poter passare rapidamente alla progettazione definitiva". "Abbiamo ancora - conclude - una serie di opere previste nella cosiddetta area di inseribilità, come ad esempio la tangenziale di Mondovì, per la quale nei prossimi mesi lavoreremo con il nuovo governo per individuare delle risorse". (ANSA)